

Leone in 3 giorni

La città di León si trova nel nord-ovest della Spagna, vicino al fiume Bernesga. Appartiene alla Comunità Autonoma di Castilla y León ed è la seconda città più popolata della comunità.

La capitale di León ospita spettacolari chiese e cattedrali, come la Cattedrale di León (stile gotico) o la Basilica di San Isidoro (stile romanico).

Se siete interessati a visitare questa città vi proponiamo una guida con i luoghi più importanti che si può godere in **León durante tre giorni** .



Cosa vedere a León in 3 giorni

Se, oltre a visitare musei e monumenti, vi piace la gastronomia, nel quartiere umido, nel centro storico, potrete gustare le tipiche tapas di questa città, come la cecina, il chorizo, i funghi e, naturalmente, i vini di León.

Se vi piace anche bere un drink di notte, in questo quartiere troverete luoghi con ambienti piacevoli e tranquilli.

Il modo migliore per muoversi in città è il trasporto urbano che consiste in una rete di 14 linee.

È anche possibile spostarsi in bicicletta, in quanto dispone di una rete di piste ciclabili. È possibile noleggiare una bicicletta, ci sono diversi posti per essa.

Gift FREETOUR by León : Il nostro primo e più prezioso consiglio: Inizia il tuo viaggio con un regalo, un GIFT, un Tour gratuito di León dalla mano di un esperto locale. Completamente gratis. Vi consiglio che il primo giorno se avete la possibilità di

prenotare questo tour gratuito a piedi per conoscere a fondo la sua storia impressionante e il suo passato. [Prenota il tuo TOUR GRATUITO per León Here](#) .

Mappa e itinerario del nostro itinerario attraverso León

Guida turistica Lion: Giorno 1

Il primo giorno sarà il più intenso, visiteremo la parte del centro storico. Nel pomeriggio si possono visitare il Museo della Sierra Pambley, la Casa di Guzmán "El Bueno", la Casa Botines, il Palacio de los Guzmanes e alla fine del pomeriggio la Plaza de San Marcelo.

Cattedrale di León



La Cattedrale di León fu costruita nel 916 sui resti delle terme romane. La cattedrale è stata costruita tre volte. L'ultima, iniziata nel 1255 al tempo di Alfonso X, è di stile gotico. Anche se la costruzione delle torri e del chiostro non fu completata fino alla seconda metà del XV secolo.

L'elemento più caratteristico della nuova cattedrale sono le sue vetrate (134 finestre e 3 rosette), forse le più importanti al mondo insieme a quelle della cattedrale francese di Chartres.

Museo della Sierra Pambley



Il Museo della Sierra Pambley, inaugurato nel luglio 2006, si trova in una casa borghese costruita nel 1848.

Il corredo con cui è stato arredato e attrezzato è conservato: carte da parati, tappeti, mobili, stoviglie, posate in argento, ecc.

Dopo il colpo di stato del 18 luglio 1936, la fondazione fu sequestrata dai ribelli e i suoi leader furono licenziati.

Durante tutta la dittatura franchista, operava con un consiglio di amministrazione presieduto dal vescovo di León e con attività educative molto limitate.

Quando la democrazia è stata ripristinata in Spagna, è stata nuovamente istituita la Fondazione Sierra-Pambley.

Luogo di nascita di Guzmán "El Bueno"



Una lapide commemorativa posta dal Consiglio Comunale sulla facciata dell'edificio che attualmente ospita la sede del Tribunale Provinciale di León, ricorda che nel 1256, sul luogo in cui è costruita, sorgeva la casa che vide la nascita dei leoni militari che fondarono la casa di Medina Sidonia, conosciuta come "Guzmán el Bueno" (Guzmán il Bueno).

Nell'attuale edificio della Corte Provinciale, spicca il portale intarsiato in stile barocco noto come "Porta della Regina".

Casa Botines



Nel 1886 due commercianti di León, proprietari di un magazzino tessile situato nella piazza principale della città, decisero di trasferire la loro attività nella Plaza de San Marcelo, dove costruirono un edificio dedicato al negozio e al magazzino dei loro tessuti. L'architetto Reus Antoni Gaudí y Cornet, fu l'autore del progetto nel 1892. Le facciate si ispirano allo stile gotico, gli interni sono di puro stile modernista, mettendo in evidenza il lavoro di ebanisteria, vetrate, graffiti e componenti in ferro forgiato come ringhiere, maniglie e spioncini, che combinano funzionalità ed estetica. Dal 23 aprile 2017, è diventato il Museo Botines Gaudí Casa Botines.

Palazzo delle Guzmanes



È l'attuale sede della Diputación de León, è un palazzo rinascimentale. I lavori di costruzione iniziarono intorno al 1558, promossi da Juan de Quiñones Guzmán, membro di una nobile famiglia leonese che sarebbe diventato vescovo di Calahorra e La Calzada, ma si fermò dodici anni dopo, rimanendo incompiuto. Nel 1882 il palazzo divenne proprietà del Consiglio Provinciale di León e dal 1975 i lavori furono completati.

Piazza San Marcelo



La Plaza de San Marcelo o Plaza de las Palomas, come molti a León la chiamano, è oggi una piazza semipeditonale pavimentata e ornata da una fontana, costruita nel 1786.

Tra gli edifici che circondano la piazza i più interessanti sono:

Il palazzo di Poridad , costruito dal 1585, fino al 2002 fu sede del Consiglio Comunale della città e attualmente ospita ancora alcuni uffici comunali, in attesa di diventare la sede del Museo di León.

Il palazzo di Torreblanca , dal 1924 è la sede della Nuova Riconversione Industriale ricreativa, culturale e sportiva, le sue origini risalgono al 1676, fu distrutto durante la guerra di indipendenza contro le truppe napoleoniche, da allora ad oggi è stato più volte riformato.

Il palazzo di Hernando Villafaña , costruito nel XVII secolo e che evidenzia nella parte centrale della facciata coronata da un magnifico stemma.

Anche dalla piazza si può vedere il retro della chiesa di San Marcelo.

Guida turistica Lion: Giorno 2

Il secondo giorno si può visitare la Plaza Mayor, la Plaza del Grano, seguendo la Cappella di Santa Nonia fino a raggiungere la Plaza de San Francisco.

Plaza Mayor



La costruzione dell'attuale piazza principale di circa 4000 m2 fu il risultato dell'incendio subito nel 1654 nella medievale Plaza de San Martín, che fino ad allora era stata la piazza principale del mercato.

Nel 1672 la piazza fu ampliata, fu demolita la Casa de las Panaderías e un anno dopo fu iniziato l'edificio che presiede la piazza, il Mirador o Casa del Consistorio, un edificio barocco che nel corso degli anni è stato utilizzato come caserma, scuola pubblica, sede di corti, archivio comunale e casa di soccorso, anche se il suo uso fondamentale è quello di balcone presidenziale per feste e festeggiamenti.

È una delle poche grandi piazze spagnole che sono riuscite a mantenere la sua immagine originale, senza grandi riforme, il che ci permette di vedere oggi come una piazza del XVII secolo.

Piazza del grano



Il nome ufficiale di questa piazza a pianta irregolare, che conserva ancora il caratteristico ciottolato delle piazze del Leone medievale, è Plaza de Santa María del Camino perché si trova dietro l'omonima chiesa.

L'origine del suo nome popolare, Plaza del Grano, è dovuta al fatto che vi si tenne un mercato settimanale dei cereali fino all'ottobre 1666, quando il Comune di León accettò che i mercati settimanali si tenessero definitivamente nella Plaza Mayor della città.

Al centro della piazza si trova una fontana neoclassica del 1789, costituita da un pilone a forma di croce greca, un piedistallo sul quale è posta una colonna sormontata dallo scudo di León e abbracciata da due angeli che simboleggiano i fiumi Bernesga e Torío.

Parrocchia Nostra Signora del Mercato



L'origine della chiesa del Mercado, anche se il suo nome ufficiale è Santa María del Camino, ha una pianta basilicale romanica a tre navate senza transetto, l'abside con tre absidi e tetto in legno. Risale alla fine dell'XI secolo e ha subito nel tempo numerosi restauri, quindi ha anche elementi gotici, rinascimentali e barocchi.

L'attuale torre, sormontata da una guglia modernista in ardesia del 1880, ha tre sezioni, le prime due in pietra e l'ultima costruita in pietra e mattoni, con finestre su tutti e quattro i lati che ospitano le campane; la torre originale doveva avere una struttura molto simile, conservando solo la scala a chiocciola per accedere alla seconda sezione.

San Francisco Garden Plaza



Il giardino ha una superficie di quasi un ettaro medio in cui spiccano dal punto di vista botanico i loro grandi castagni, è stato oggetto di numerosi rimaneggiamenti, il più recente dell'anno 1981, quando è stato circondato da una recinzione metallica di fucina e tre porte per controllare l'accesso.

Come elemento scultoreo di spicco, al centro del giardino troviamo la fontana di Nettuno, probabilmente la più monumentale fontana della città, risalente al 1789, alla quale furono aggiunti elementi scultorei nel 1959.

Guida turistica Lion: Giorno 3

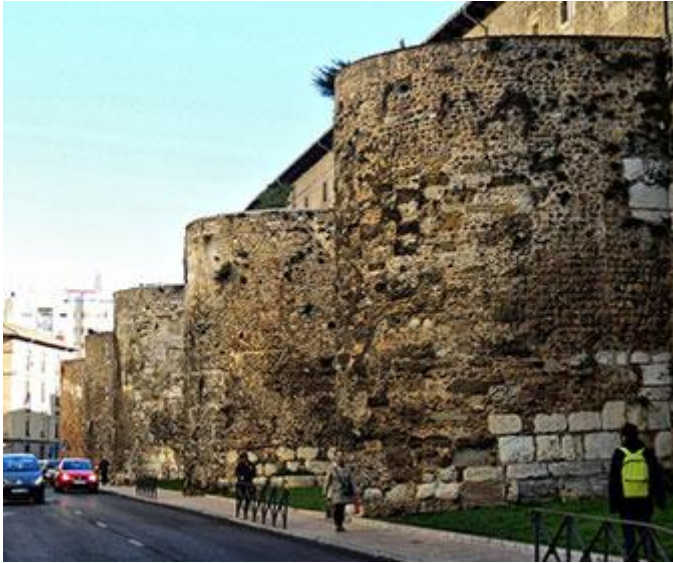
Il terzo giorno inizia con una visita alla Collegiata Reale della Basilica di San Isidoro la mattina, perché, come la Cattedrale, ci sono molte cose da vedere, molto vicino c'è il Muro Romano e nel pomeriggio si può visitare il resto dei luoghi lasciando Toledo Park per la fine.

Basilica Reale Collegiata Chiesa di San Isidoro



Nel XIX secolo fu occupata dalle truppe francesi che, oltre a saccheggiarla e darle fuoco quando si ritirarono, trasformarono le stanze e le cappelle in caserme, fienile e stalle. Il restauro del complesso è stato effettuato tra il 1894 e il 1920.

Muro Romano



La costruzione del primo muro che circondava quello che era solo un accampamento militare romano risale alla fine del I secolo d.C. Da questa prima costruzione, oggi è visibile solo una piccola parte della scalinata che conduce dall'Avenida de Ramón y Cajal alla Plaza de San Isidoro.

Verso la fine del III secolo o forse l'inizio del IV secolo, davanti alla prima fu costruita una seconda, più potente cinta muraria rettangolare, con mura di poco più di 5 m di spessore, alte da 8 a 10 m, torri difensive situate a brevi intervalli e una porta su ciascuno dei quattro lati, di cui rimangono solo la cosiddetta porta decumana in epoca romana e la porta del castello, dal Medioevo in poi.

Durante il Medioevo e l'età moderna sono stati eseguiti lavori di riparazione di varia portata lungo l'intero percorso del muro.

Gli ultimi importanti lavori di riforma furono eseguiti tra il 1836 e il 1840.

Centro di interpretazione dei leoni romani



Il Centro di Interpretazione del Leone Romano, inaugurato nel 2014, si trova in un palazzo di circa 1500 m², la cui esistenza è nota almeno dal XVIII secolo. Le sette sale del Centro di Interpretazione del Leone Romano combinano le risorse espositive tradizionali con le risorse audiovisive e ricreative storiche per offrire una prospettiva completa dell'eredità romana esistente a León.

Porta del castello



Il Castello della Porta, noto anche come l'arco del carcere in allusione all'adiacente castello costruito nel Medioevo che fu utilizzato a intermittenza fino al 1976 come prigione, è l'unico che ancora oggi si trova dei quattro ingressi dell'antica cinta muraria

romana.

La porta fu ricostruita nel XVIII secolo, ma conserva parte della struttura medievale.

Chiesa di San Marcos



Il convento di San Marcos de León fu costruito nel 1152 per permettere ai pellegrini che percorrevano il Cammino di Santiago.

All'inizio del XVI secolo, intorno al 1515, l'edificio medievale era in cattive condizioni, quindi fu demolito e iniziò la costruzione dell'edificio in stile rinascimentale con una facciata plateresca che possiamo vedere oggi, i lavori durarono circa 200 anni. Nel corso della sua storia, l'edificio ha avuto usi diversi:

Durante la guerra civile spagnola e i primi anni del dopoguerra fu utilizzato come campo di concentramento per i prigionieri repubblicani.

All'inizio degli anni '60 l'edificio fu trasferito dal Ministero del Turismo all'Istituto Nazionale dell'Industria per trasformarlo nell'hotel di lusso inaugurato come "Hostal de San Marcos" nel 1965.

Quevedo Park



Questo parco con una superficie di quasi 5 ettari porta il nome dello scrittore madrileno Francisco de Quevedo Villegas, che tra il 1639 e il 1643 fu imprigionato nel convento di San Marcos (attuale paradiso del turismo in città), in sua memoria nel parco c'è un busto dello scrittore.

Oltre alle 69 specie arboree, possiamo vedere varie specie di uccelli come germano reale, pavone, faraona, faraona, polli, oche, oche, e così via.

Il parco dispone anche di uno stagno, aree di svago per bambini, un tempio della musica e una voliera dell'Associazione ornitologica Leonesa.

Leone in 3 giorni PDF - DOWNLOAD THE GUIDE

È possibile scaricare questa guida turistica di León in formato PDF per tenerla a portata di mano durante il viaggio, stampata o sul proprio Smartphone senza doversi collegare a Internet.

[DOWNLOAD LION GUIDE IN PDF](#)

Anche gli utenti che hanno visto la nostra *guida Lion in 3 giorni* erano interessati:

- **[✓ Guida di Madrid in 3 giorni.](#)**
- **[✓ Toledo in tre giorni.](#)**
- **[✓ Percorso di 3 giorni nelle Asturie.](#)**